

quali iniziative il Ministro dell'Economia intenda assumere per intensificare la lotta alla diffusione della povertà fra le famiglie del Mezzogiorno d'Italia in modo da perseguire secondo obiettivi e tempi certi un maggiore riequilibrio nei confronti del resto del Paese. (4-09967)

MIGLIORI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la legge finanziaria 2004 (articolo 3, comma 134, legge n. 350 del 2003) prevede che i conduttori che ebbero manifestato volontà entro il 31 ottobre 2001 abbiano diritto all'acquisto dei relativi immobili alle condizioni previste dalla normativa allora vigente, così reintroducendo una norma che per gli alloggi soggetti a cartolizzazione era stata soppressa con forte aggravio degli esborsi necessari;

nonostante tutto ciò, risulta che la Scip continuerebbe ad inviare agli inquilini comunicazioni di opzione che non terrebbero conto di quanto previsto dalla legge finanziaria 2004 —:

quali urgenti iniziative il Ministero abbia assunto affinché gli enti previdenziali, le agenzie del territorio e la Scip applichino urgentemente e compiutamente quanto previsto dalla legge finanziaria 2004. (4-09968)

\* \* \*

## GIUSTIZIA

*Interrogazione a risposta scritta:*

LUCCHESI. — *Al Ministro della giustizia, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

appare necessario, a parere dell'interrogante, rafforzare il ruolo della polizia giudiziaria nello svolgimento delle indagini;

la lotta alla criminalità deve essere portata avanti senza tentennamenti ed indulgenze, ma con una ferma decisione onde scoraggiare il ripetersi di azioni delittuose —:

se i Ministri interrogati non ritengano di adottare iniziative normative volte ad attribuire un ruolo di maggiore rilievo alla polizia giudiziaria nel corso delle indagini;

se non si ritenga necessario adottare iniziative di carattere normativo volte a prevedere la responsabilità del magistrato che conceda al detenuto la libertà provvisoria o un permesso premio nel caso in cui quest'ultimo compia azioni criminose. (4-09974)

\* \* \*

## INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazioni a risposta orale:*

PERROTTA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

come si evince dalla puntata di *Report* del 6 maggio 2004, in merito al tema della sicurezza dei passeggeri durante i viaggi in treno, sembrerebbe che i treni regionali del Lazio, tipo quelli che effettuano la tratta Roma-Velletri, abbiano il 90 per cento dei vagoni privi di interfono. Ciò significa che il capotreno non può diramare alcuna notizia —:

se la situazione di cui sopra corrisponde al vero;

in caso affermativo, quanti siano i treni sprovvisti di questa apparecchiatura;

se il Ministro intenda intervenire affinché sia garantita una migliore qualità del servizio. (3-03353)

PERROTTA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la sicurezza dei passeggeri che viaggiano in treno è prioritaria rispetto a qualsiasi altro aspetto;

alcuni treni che effettuano tratte regionali, viaggiano con il solo macchinista alla guida, affiancato dal capotreno —:

se quanto affermato in premessa corrisponda al vero;

in caso affermativo, se il Ministro intervenga affinché il macchinista sia affiancato da personale che svolga le stesse competenze. (3-03354)

BURTONE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

sabato 8 maggio l'airbus della *Wind Jet* partito da Catania per Milano alle 14,15 con oltre un'ora di ritardo e 140 passeggeri a bordo è rientrato presso l'aeroporto di Catania dopo 45 minuti per problemi tecnici;

a bordo è stato comunicato ai passeggeri che bisognava ammarare ed è stato chiesto ai passeggeri di indossare i giubbotti salvagente;

si sono verificate scene di panico tra i passeggeri e forte è stata la preoccupazione che potesse verificarsi un grave incidente;

l'aereo ha comunque effettuato il suo atterraggio presso la pista aeroportuale di Fontanarossa;

nonostante i rischi e i problemi tecnici dell'aereo, lungo la pista non vi erano mezzi di soccorso ad attendere l'atterraggio del velivolo;

domenica 9 maggio i passeggeri del volo *Wind Jet* delle 11,45 da Catania per Milano Linate sono atterrati con ben sei ore di ritardo presso l'aeroporto milanese;

l'Enac ha sospeso in via precauzionale l'autorizzazione a operare dell'aeromobile che la compagnia *Wind Jet* aveva preso a noleggio dal vettore islandese —:

se alla luce dei risultati dell'indagine avviata dall'Enac si intenda chiarire se fino agli accadimenti descritti in premessa, i velivoli utilizzati dalla Compagnia *Wind Jet* fossero in condizioni di sicurezza o se siano mancati i controlli che, come nel caso citato in premessa, hanno messo a repentaglio la vita di centinaia di passeggeri che hanno utilizzato la compagnia aerea per i loro spostamenti in Italia nonché quale sia la condizione dei velivoli noleggiati dalle compagnie aeree soprattutto quelle a basso costo. (3-03360)

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

MOLINARI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

le organizzazioni sindacali di categoria della Basilicata esprimono forte preoccupazione in merito all'assetto organizzativo e dirigenziale dell'Anas che, ad oggi, non ha ancora delineato alcun quadro funzionale per la riorganizzazione dei compartimenti;

le organizzazioni sindacali hanno già prospettato una serie di proposte necessarie al riassetto in chiave funzionale ed efficientista del compartimento di Basilicata a partire dal potenziamento degli organici;

il mancato *turn over* e il ridimensionamento degli organici ad oggi evidenziano una situazione presso il compartimento Anas della Basilicata molto critica;

sono in servizio appena 35 cantonieri per oltre 1.050 km è difficile programmare la manutenzione della viabilità;

le difficoltà si ripercuotono anche per le squadre di emergenza con un personale che in rilevante percentuale è oramai prossimo al pensionamento;

le organizzazioni sindacali in merito alle loro proposte finalizzate al miglioramento e al potenziamento del comparti-

mento regionale di Basilicata non hanno mai ricevuto una risposta dalla direzione generale Anas —:

se e quali iniziative il Ministro interrogato intenda adottare per incontrare le organizzazioni sindacali regionali della Basilicata e dare una risposta in merito alle evidenti necessità di potenziamento degli organici e della loro valorizzazione nonché in merito alla necessità di investire nella rete infrastrutturale regionale al fine di rafforzare la sicurezza sulle strade per gli automobilisti. (5-03189)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

CARLUCCI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

in relazione ai lavori attualmente in corso di adeguamento e messa in sicurezza della statale adriatica nel tratto tra Barletta e Bari, già oggetto dell'interrogazione 4-06095, cui il Governo ha risposto nel luglio 2003, risultano non ancora avviati gli interventi di messa in sicurezza e di posa del tappeto drenante nella variante tra Bisceglie e Giovinazzo (da km 763 a km 788);

sono inoltre ancora da avviare i lavori di adeguamento nel tratto tra Barletta e Trani;

quale sia il complessivo stato dei lavori sulla statale adriatica, ivi comprese le varianti, nei tratti indicati in premessa e quali gli interventi che l'Anas intende prossimamente eseguire. (4-09970)

FONTANINI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il processo di integrazione europea apre scenari nuovi e, per i trasportatori, non unicamente favorevoli, anche se vi è certezza che questo processo produrrà nuove opportunità per il settore, qualora

si intervenga sulle nuove regole e determinando l'affermarsi di una corretta competitività;

l'autotrasporto è indubbiamente un settore strategico a livello nazionale, e a livello regionale (Friuli Venezia Giulia) vi sono 2.500 imprese con oltre 12.000 addetti, dei quali 1.500 nella sola provincia di Trieste;

nel periodo compreso tra il mese di novembre 2003 e quello di marzo 2004 sono stati stimati circa 30.000 ingressi di autotrasportatori sloveni in Italia;

conseguentemente, sono stati valutati da parte della regione Friuli Venezia Giulia, della provincia di Trieste, dei rappresentanti delle principali sigle dell'autotrasporto nazionale quali Confindustria, la Federazione Regionale API, la FITA/CNA, Confartigianato e la F.A.I. Conftrasporto Regionale, i problemi relativi all'ingresso dei 10 Paesi nell'Unione europea, ed in particolare la questione della libertà di cabotaggio, ovvero di eseguire trasporti interni all'Italia, da una città all'altra;

le associazioni di categoria evidenziano infatti che la concessione della licenza Comunitaria con l'autorizzazione al cabotaggio agli operatori sloveni (ma si precisa anche a quelli maltesi e ciprioti), senza prevedere una moratoria/periodo di transizione di tre anni, è preoccupante e può causare un indubbio danno agli operatori italiani;

si ricorda anche che dal punto di vista economico il costo del lavoro in Slovenia è inferiore di circa il 40 per cento rispetto all'Italia, i costi di esercizio inferiori del 30 per cento, il prezzo del gasolio più basso del 15 per cento: a questo quadro generale si deve aggiungere la diversa pressione fiscale che favorisce ulteriormente gli autotrasportatori sloveni. Inoltre, numerose sono le segnalazioni, che giungono dal settore, riguardo all'inadeguatezza della documentazione utilizzata dagli operatori sloveni;

il differenziale di costi e di regole è quindi marcatamente a sfavore degli au-

totrasportatori italiani, ma anche di altri Paesi parte dell'Unione europea, quali Germania e Francia. A peggiorare questa complessa situazione, il fatto che aziende straniere hanno operato in Italia utilizzando permessi di trasporto contraffatti;

l'articolo 7, comma 1, del Regolamento CEE n. 3118183, fissa le condizioni per l'ammissione di vettori non residenti ai trasporti nazionali di merci su strada in uno Stato membro disponendo che in caso di grave perturbazione del mercato dei trasporti nazionali all'interno di una determinata zona geografica, dovuta all'attività di cabotaggio o aggravata da tale attività, qualsiasi Stato membro può ricorrere alla Commissione ai fini dell'adozione di misure di salvaguardia comunicando le informazioni necessarie e le misure che intende adottare nei confronti dei vettori residenti —:

se il Ministro sia a conoscenza di tale preoccupante situazione che causa gravi danni sia a livello nazionale che regionale, e quali iniziative intenda adottare per porre soluzioni efficaci a tale problema.  
(4-09973)

**CALZOLAIO.** — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

i collegamenti tra Roma e la provincia di Macerata non sono agevoli;

i collegamenti con mezzi collettivi tra Roma e la provincia di Macerata non sono frequenti;

gli orari di collegamento fra un comune della provincia di Macerata lungo tratta ferroviaria Civitanova-Fabriano e Roma sono in coincidenza;

il treno che parte da Roma per Ancona (n. 9328) alle 15.42 viene dato in arrivo a Fabriano alle 18.01, in coincidenza con il treno che parte da Fabriano per Civitanova alle 18.09;

giovedì 6 maggio 2004, per l'ennesima volta, il treno è arrivato a Fabriano con

leggero ritardo (11 minuti) e il treno per Civitanova è partito proprio mentre il treno da Roma fermava in stazione;

coloro che dovevano arrivare a Macerata sono giunti a destinazione alle 21.05 invece che alle 19.14, con due ore ritardo circa;

per l'ennesima volta sono scesi dal treno da Roma almeno 25 passeggeri, coppie, famiglie, lavoratori che non hanno potuto prendere la coincidenza per i comuni della provincia di Macerata;

il personale della stazione ha dichiarato che ciò avviene effettivamente spesso e, rispondendo non sempre in modo cortese, che le società di trasporto coinvolte erano almeno tre;

alla stazione di Fabriano manca la sala di attesa e la mensa è chiusa da almeno 2 mesi (e per molti altri mesi) —:

come siano organizzati gli orari delle Ferrovie dello Stato tra la provincia di Macerata e Roma, come si giustifichino i disagi creati ogni mese a migliaia di passeggeri che debbono raggiungere Roma o la provincia di Macerata in treno, quante volte alla settimana a Fabriano accade lo stesso colpevole ritardo per quel treno e per gli altri treni da Roma con orari prossimi ai treni per Civitanova. (4-09977)

\* \* \*

#### **ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA**

*Interrogazione a risposta scritta:*

**STUCCHI.** — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

a pag. 25, della circolare n. 55 del maggio 2002, al punto 2.2, Percorso formativo B relativo al Piano Nazionale di Formazione degli Insegnanti sulle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, si specifica che « al fine di garantire ad ogni scuola un collaboratore esperto